

ARCHIVIO DI STATO DI PAVIA

CATASTO «ITALIANO»

INVENTARIO DELLA SERIE

MAPPE DEI COMUNI DEL DISTRETTO DI CORTEOLONA [1908]

FEBBRAIO 2023

Il catasto «italiano»

Il giorno 1 marzo 1886 fu varata la prima e fondamentale legge del catasto italiano postunitario, nota come legge sulla perequazione dell'imposta fondiaria. L'articolo 1 di tale provvedimento stabiliva l'esistenza di un unico catasto geometrico particellare uniforme basato sulla stima e sulla misura, allo scopo di perequare l'imposta fondiaria su tutto il territorio nazionale. Le registrazioni dei terreni erano distinte da quelle dei fabbricati, siglando la nascita del Nuovo Catasto Terreni (N.C.T.), e del Catasto Edilizio Urbano (C.E.U.).

Già nel 1865, nell'ambito degli interventi legislativi volti a fissare l'organizzazione amministrativa del Regno d'Italia postunitario, era stata istituita l'Agenzia delle tasse dirette di Pavia, che nel 1867 assunse la denominazione di Agenzia delle imposte dirette e del catasto, e successivamente, con il regio decreto 23 maggio 1924, n. 924, divenne Ufficio distrettuale delle imposte dirette. Con le diverse denominazioni susseguitesesi nel tempo, tale ufficio mantenne il compito di provvedere all'accertamento e alla definizione dei redditi da assoggettare alle imposte dirette, tra cui quelli legati al possesso di terreni e fabbricati. L'ufficio ebbe pertanto in carico, nel suo primo periodo di esistenza, le incombenze connesse alla conservazione degli antecedenti catasti dei terreni del Regno Lombardo-Veneto e del Regno di Sardegna: lo stralcio e il trasferimento al catasto urbano delle particelle relative ai fabbricati avvenne solo successivamente, tra il 1867 e il 1880 circa.

Il regio decreto 6 marzo 1881, n. 120, nell'intento di meglio definire il quadro delle strutture periferiche dell'amministrazione catastale, aveva istituito gli Uffici tecnici di finanza, organi con competenza provinciale ed espressamente preposti ai servizi tecnici del catasto, cioè le attività di formazione e di aggiornamento, ponendoli alle dipendenze della Direzione generale delle imposte dirette e del catasto del Ministero delle finanze. Il regio decreto 22 ottobre 1936, n. 2007, mutò la loro denominazione in quella di Uffici tecnici erariali, mantenendo inalterate le loro prerogative. Con regio decreto 10 maggio 1938, n. 664, poi convertito in legge il 5 gennaio 1939, all'Ufficio tecnico erariale – U.T.E. fu assegnato il compito di inviare copia delle mappe, dei registri partitari e delle matricole dei possessori con i relativi prontuari agli Uffici distrettuali delle imposte. A partire dal 1949, la formazione e la conservazione del catasto furono attribuiti esclusivamente agli Uffici tecnici erariali, ma solo con l'attivazione del nuovo catasto edilizio urbano, avvenuta nel 1962, l'Ufficio distrettuale delle imposte dirette ha cessato definitivamente di avere competenza in

materia catastale. Con la riforma del Ministero delle finanze avvenuta nel 1992, le competenze degli Uffici tecnici erariali sono state demandate agli Uffici del territorio.

La documentazione del catasto italiano conservata dall'Archivio di Stato di Pavia si compone di una parte documentaria in senso stretto: tavole censuarie, matricole dei possessori, registri delle partite (cioè unità archivistiche rilegate) e volture catastali (costituite da fascicoli) e di una parte cartografica (mappe). Il materiale è organizzato in serie sulla base della tipologia documentaria.

Mappe dei comuni del distretto di Corteolona

La serie è costituita da 54 fascicoli di diversa consistenza, che conservano al proprio interno i fogli di mappa numerati dei comuni censuari appartenenti al distretto di Corteolona. Le mappe sono datate al 31 agosto 1908.

All'interno dei fascicoli, i fogli di mappa relativi a ciascun comune possono comprendere le eventuali rettifiche successive. Oltre al quadro d'unione dei fogli di mappa, si possono trovare anche allegati.

In calce alla serie è collocato un fascicolo costituito dalle copie dei 26 fogli delle mappe del catasto fabbricati presenti nei vari fascicoli, databili alla metà del Novecento circa.

Per le richieste di consultazione

Per la consultazione, seguire con attenzione le istruzioni disponibili alla pagina:

<https://www.archiviodistatopavia.beniculturali.it/servizi/sala-studio>

Nelle richieste, indicare con precisione il fondo, la serie e il numero del fascicolo.

La serie è stata riordinata e descritta da Saverio Almini nel febbraio 2023.

CATASTO «ITALIANO»

MAPPE DEI COMUNI DEL DISTRETTO DI CORTEOLONA [1908]

LEGENDA

A = numerazione dei fascicoli

B = comune censuario

C = comune amministrativo attuale

D = note (numero dei fogli di mappa + foglio d'unione)

A	B	C	D
1	Albuzzano	Albuzzano	8 + 1
2	Barona	Albuzzano	3 + 1
3	Vigalfo	Albuzzano	3 + 1
4	Belgioioso	Belgioioso	11 + 1 (manca il foglio 5)
5	Santa Margherita	Belgioioso	10 + 1 (manca il foglio 6)
6	Badia – Caselle	Badia Pavese	6 + 1 (Badia Pavese: fogli 2, 4 e 5)
7	Chignolo Po	Chignolo Po	21 + 1
8	Copiano	Copiano	5 + 1
9	Corteolona	Corteolona	9 + 1
10	Costa de' Nobili	Costa de' Nobili	10 + 1
11	Cura Carpignano	Cura Carpignano	6 + 1
12	Calignano	Cura Carpignano	3 + 1
13	Vimanone	Cura Carpignano	3 + 1
14	Filighera	Filighera	6 + 1
15	Montesano al Piano	Filighera	4 + 1
16	Fossarmato	Pavia	3 + 1
17	Ca' della Terra	Pavia	3 + 1
18	Ca' de' Tedioli	Pavia	3 + 1
19	Prado	Pavia	4 + 1
20	Genzone	Genzone	5 + 1
21	Gerenzago	Gerenzago	6 + 1
22	Inverno	Inverno e Monteleone	6 + 1
23	Monteleone	Inverno e Monteleone	4 + 1
24	Lardirago	Lardirago	8 + 1
25	Linarolo	Linarolo	7 + 1
26	Vaccarizza	Linarolo	9 + 1
27	Magherno	Magherno	6 + 1
28	Spirago	Marzano	4 + 1
29	Marzano	Marzano	4 + 1
30	Castel Lambro	Marzano	2 + 1
31	Miradolo	Miradolo	8 + 1
32	Campo Rinaldo	Miradolo	2 + 1
33	Monticelli Pavese	Monticelli Pavese	18 + 1 (manca il foglio 5)
34	Gabbiane	Monticelli Pavese	1 + 1

35	Nizzolaro	Monticelli Pavese	2 + 1
36	Pieve Porto Morone	Pieve Porto Morone	16 + 1
37	Roncaro	Roncaro	5 + 1
38	San Zenone al Po	San Zenone al Po	8 + 1
39	Santa Cristina	Santa Cristina e Bissone	9 + 1 (manca il foglio 8)
40	Bissone	Santa Cristina e Bissone	10 + 1
41	Spessa	Spessa	6 + 1
42	Spessetta	Spessa	7 + 1
43	Torre d'Arese	Torre d'Arese	5 + 1
44	Torre de' Negri	Torre de' Negri	4 + 1
45	Valle Salimbene	Valle Salimbene	3 + 1
46	Motta San Damiano	Valle Salimbene	3 + 1
47	Belvedere Po	Valle Salimbene	6 + 1
48	Villanterio	Villanterio	14 + 1
49	Monte Bolognola	Villanterio	2 + 1
50	Vistarino	Vistarino	5 + 1
51	Vivente	Vistarino	4 + 1
52	Buttirago	Vistarino	2 + 1
53	Zerbo	Zerbo	6 + 1
54			Copie di fogli di mappa del catasto fabbricati: fogli 26*

* dettaglio dei fogli in copia delle mappe catastali dei fabbricati (le numerazioni sono quelle originali dei rispettivi fascicoli)

Albuzzano	Albuzzano	Foglio 6
Vigalfo – Barona	Albuzzano	Foglio 6
Badia Pavese	Badia Pavese	Foglio 5
Chignolo Po	Chignolo Po	Fogli 8; 9;10; Allegato C al foglio 15
Copiano	Copiano	Foglio 4
Corteolona	Corteolona	Foglio 6
Costa de' Nobili	Costa de' Nobili	Foglio 7
Cura Carpignano	Cura Carpignano	Foglio 3
Calignano	Cura Carpignano	Foglio 3
Filighera	Filighera	Foglio 2 [settembre 1942]
Genzone	Genzone	Foglio 6
Inverno	Inverno e Monteleone	Foglio Allegati
Lardirago	Lardirago	Foglio 6
Linarolo	Linarolo	Foglio 3
Vaccarizza	Linarolo	Foglio Allegati
Magherno	Magherno	Foglio 3
Miradolo Terme	Miradolo Terme	Foglio 5
Camporinaldo	Miradolo Terme	Foglio 2
Monticelli Pavese	Monticelli Pavese	Foglio Allegati

Archivio di Stato di Pavia – Catasto «italiano» - Mappe dei comuni del distretto di Corteolona

Pieve Porto Morone	Pieve Porto Morone	Foglio 5
San Zenone al Po	San Zenone al Po	Foglio 3
Santa Cristina	Santa Cristina e Bissone	Foglio 8
Spessa	Spessa	Foglio 7
Villanterio	Villanterio	Fogli 8; 9